

Laboratorio di pedagogia generale

Prof.ssa Sandra Chistolini - anno accademico 2017/18

SCUOLA DI BARBIANA 07/11/2017

come pane per le menti

Gruppo 9: Le attiva-menti

Questo Power Point contiene foto della Scuola di Barbiana e storiche per gentile concessione della Fondazione don Lorenzo Milani, 7 novembre 2017

Giulia Molinari
Foto: Giulia Molinari

- *Giulia Molinari*
- *Chiara Nicodemo*
- *Mariagrazia Nigro*
- *Marta Oretti*
- *Marta Padiglioni*
- *Agnese Palamidessi*

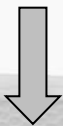
giuliamolinari98.gm@gmail.com
chiaranicodemo1998@gmail.com
m.gra_nigro@hotmail.it
marta-oretti@katamail.com
martapadi29@gmail.com
agnese.palamidessi@gmail.com_



Scuola di Barbiana

Peculiarità

La storia della **scuola di Barbiana** ha inizio il 7 Dicembre 1954, quando **Don Lorenzo Milani**, da Calenzano, viene mandato in esilio a Barbiana. Don Milani inizia così a radunare i giovani che abitavano nei dintorni, organizzando il doposcuola, fino ad abbandonare la scuola serale per dedicarsi totalmente a loro. A causa di una malattia che lo tormentava da anni, **Don Milani morì nel 1967**; la scuola invece si sciolse nell'ottobre del 1968



Barbiana in origine era una chiesa con la canonica; con l'arrivo di Don Milan, divenne un **luogo di conoscenza e di formazione a livello sia teorico, sia pratico.**

(Scuola di Barbiana, Chiara Nicodemo)



Chiara Nicodemo
Fonti: Fondazione Don Lorenzo Milani, Lauro Seriacopi.

La scuola di Barbiana era una scuola **diversa** rispetto a tutte le altre ed era caratterizzata da:

- Assenza di libri di testo, voti, orari e materie (oggetto di studio: il giornale)
- Autogestione: i più grandi aiutavano i più piccoli
- Istruzione come **«pane per le menti» (Lauro Seriacopi)**: I ragazzi di Barbiana venivano formati attraverso il principio dell'attenuamento alla realtà, **al fine di essere liberi.**
- Slogan della scuola: **«I CARE»**, in contrasto con gli ideali fascisti del «Me ne frego».

Che tipo di formazione? La formazione di Don Lorenzo Milani era un cristianesimo nuovo che si incurvava all'adesione **alla scelta dei poveri, cioè di tutti coloro che, a causa delle loro condizioni, vengono privati del loro diritto di essere uguali agli altri.**

Don Milani si confrontava con «due Vangeli»: quello di Cristo e quello della Costituzione. Per questo a Barbiana il 16 aprile del 2001, viene inaugurato il **«Sentiero della Costituzione»**, un tratto di strada nel bosco nel quale sono presenti 45 pannelli in cui sono scritti i diversi Articoli della Costituzione, accompagnati dalle raffigurazioni dei ragazzi.

«Ho voluto più bene a voi che a Dio, ma ho speranza che lui non stia attento a queste sottigliezze e abbia scritto tutto al suo conto»
(«Lettere di Don Lorenzo priore di Barbiana», 1970, pag. 284)



(Sentiero della Costituzione, Chiara Nicodemo)

Che relazione c'è tra Don Milani e i suoi ragazzi? Don Milani adorava i ragazzi ed era un «padre» buono, ma severo. Quello che detestava era il comportamento delle professoresse e maestre nei confronti dei ragazzi («Lettera a una professoressa»**, pubblicato nel 1967).**

Mariagrazia Nigro

LA PEDAGOGIA NELLA SCUOLA DI BARBIANA

METODI E STRATEGIE PRINCIPALI NEL MODELLO
DI SCUOLA PROPOSTO DA DON MILANI



- **LABORATORIO** (L'approccio fortemente esperenziale proposto dal Priore è quello di una scuola che si fonda sull'ambito laboratoriale, inteso sia come contesto in cui costruire manualmente oggetti e attrezzature, sia come atteggiamento volto a utilizzare le esperienze di vita pratiche come spunto per apprendere);
- **TUTORAGGIO** (Frequenti sono le esperienze di apprendimento che stimolano nei ragazzi di Barbiana un atteggiamento cooperativo, volto alla collaborazione);
- **SELF HELP** (L'intento di Don Milani è di risvegliare nelle coscienze dei ragazzi uno spirito critico e ciò è possibile attraverso una strategia che mette l'individuo dinnanzi a un problema da risolvere, in modo da stimolare le sue capacità di problem solving e dunque di saper fronteggiare diverse situazioni).

L'impianto teorico in cui possiamo inquadrare la pedagogia della scuola di Barbiana è quello dell' **ATTIVISMO PEDAGOGICO**, movimento che evidenzia l'importanza del saper fare, oltre che al solo sapere, opponendosi ad una pedagogia nozionistica e ricorrendo alle esperienze dirette quali mezzo utile ai fini dell'apprendimento.

Fonti: icareancora.it/pensieropedst.htm

Foto: Mariagrazia Nigro

INSIEME È MEGLIO

“Impariamo il 95% di ciò che spieghiamo a qualcun altro.” *



Don Milani:
**MUTUO
INSEGNAMENTO**

Alunni più grandi e più capaci vengono coinvolti per educare i bambini più piccoli e inesperti

**Scuola
dell'infanzia**

Formazione delle classi con età miste (dai 3 ai 5 anni)

Favorire la **collaborazione** tra grandi e piccini con lavori di gruppo o con il gioco libero

RUOLO DELL'INSEGNANTE:
Supervisionare l'attività stimolando il coinvolgimento e l'aiuto reciproco



**APPRENDIMENTO
COOPERATIVO**

Acquisizione abilità di convivenza indispensabili nella vita vera



Ciò che il bambino farà con l'aiuto degli altri, presto saprà farlo da solo

Il mio talento lo condivido con Te!

-Proposta di educazione per i bambini della scuola primaria-

“ Quando i talenti servono a umiliare gli altri, diventano DISVALORI. Il sapere **SERVE** per costruire una **SOCIETA' MIGLIORE**”

Lauro Seriacopi, Fondazione don Lorenzo
Milani, 7 novembre 2017

Consapevolezza di avere una **RESPONSABILITA'** nei confronti degli altri
- **I CARE** -

“ Non c'è nulla che sia ingiusto, quanto far le parti eguali tra disuguali”

Lettera a una professoressa

Costruire un sapere che valorizzi i singoli talenti di ogni bambino permettendo loro di condividerli con i loro compagni

Prima attività:
Osservazione

Seconda attività :
Share = condividere

Terza attività:
Ho qualcosa da donarti

Quarta attività:
Camminiamo insieme



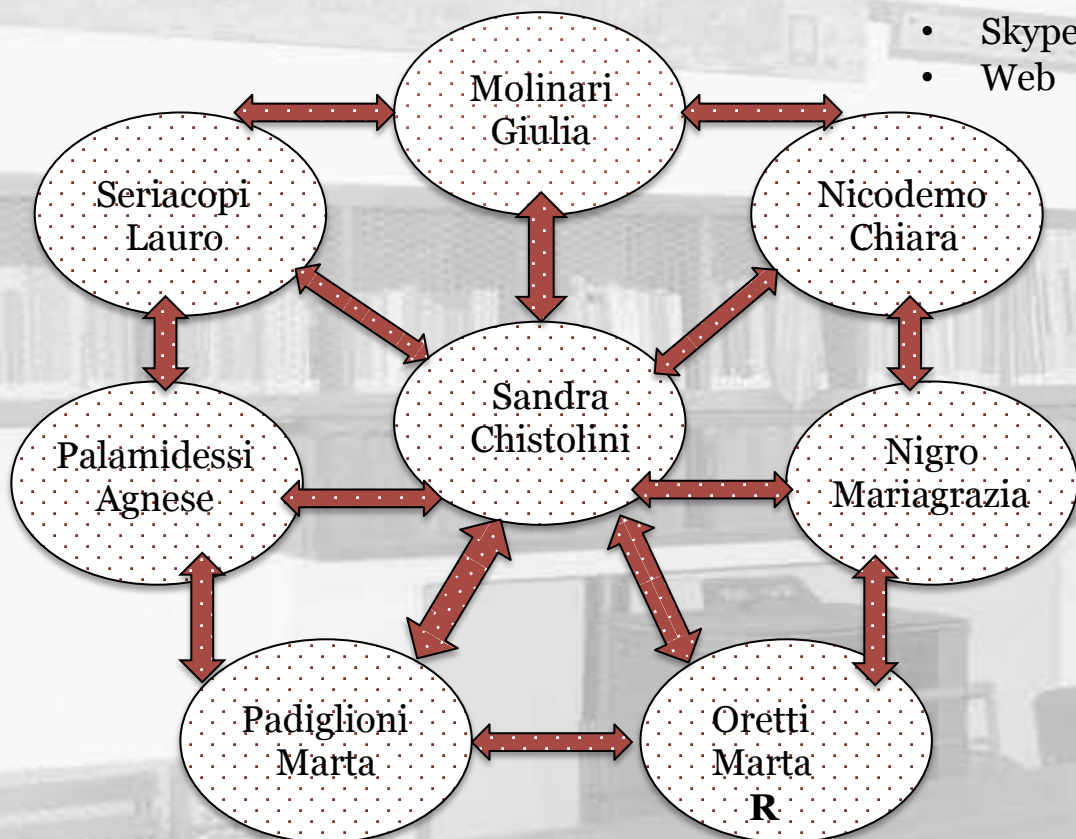
MULTIPLE INTERACTION TEAM EDUCATION

Il M.I.T.E. è una metodologia che parte da obiettivi e da processi noti con lo scopo di generare **nuove conoscenze**, attraverso un metodo innovativo che include non solo l'abilità del singolo, ma anche e soprattutto l'abilità di ogni componente del gruppo a relazionarsi con gli altri.



- Mezzi :
- E-mail
 - WhatsApp
 - Facebook
 - PowerPoint
 - Skype
 - Web

- Abilità :
- Approfondimento
 - Ricerca
 - Capacità di sintesi
 - Comunicazione
 - Collaborazione
 - Osservazione



Risultati : Grazie all'uso della tecnologia, abbiamo potuto collaborare nonostante la distanza e siamo completamente soddisfatte del lavoro svolto insieme.

Effetti : Questo laboratorio ci ha permesso di imparare molto: visitando il luogo, abbiamo potuto vivere un'esperienza diretta che ci ha fatto comprendere quanto essa sia funzionale all'apprendimento. Abbiamo avuto l'opportunità di poter entrare nel vivo del pensiero di Don Milani, permettendoci di conoscere al meglio il suo modo di intendere e interpretare la pedagogia. Inoltre abbiamo cercato di realizzare un lavoro quanto più conforme ai principi teorici del M.I.T.E.